

SOLIDARIETÀ

Riecco i ragazzi "speciali" e la loro regata per la Sardegna



Pedrazzini (a sinistra) alla partenza

■ Circa 160 ragazzi "speciali" su una trentina di barche a vela. Un'avventura che torna fra la Lombardia e la Sardegna. Giovedì la partenza da Malpensa, in tarda mattinata l'arrivo e nel pomeriggio tutti in barca. È iniziata la decima edizione di "Vita da aMare", la terza consecutiva ospitata a Porto Rotondo, che ogni anno cresce in termini di partecipazione e di flotta, capitanata dal deputato lodigiano Claudio Pedrazzini. L'evento, che si chiuderà domani, quest'anno sarà dedicato a Giulia Fresi, la giovane ragazza speciale di Arzachena scomparsa lo scorso anno. «Quest'anno avremo una trentina di barche, dai 16 ai 20 metri - racconta Claudio Pedrazzini - e circa 160 ragazzi speciali a bordo per quattro giorni, con i loro accompagnatori, insieme a varie associazioni del territorio lombardo, di Piemonte, Veneto e Sardegna. Un impegno con l'obiettivo di offrire a sempre più ragazzi un'esperienza di vita unica e condividere con le comunità coinvolte lo spirito che ci fa comprendere che insieme possiamo superare ogni difficoltà. Occasione per far riflettere i cittadini sui temi di un turismo e servizi accessibili e della responsabilità». Quest'anno la comunità vede la partecipazione di 350 persone tra skipper, medici, Croce rossa, accompagnatori, volontari e organizzatori insieme ai tanti ragazzi speciali. Intorno a "Vita da aMare" nasce un gemellaggio fra territori ospitanti e Lombardia: presente il patrocinio di Regione Lombardia e della Regione Sardegna, e del Comune di Olbia.

Protagonisti dell'iniziativa la Marina e la Capitaneria di Olbia, il Consorzio di Porto Rotondo e lo Yacht Club di Porto Rotondo. Questi gli sponsor: Humantech, Carni Italia, Ferrari formaggi, Fondazione Bpl di Lodi, Moby, Boomerang, Mirto, Salumificio Bertollotti, Savencia fromage & diary, Tmodu, Wall Street Lodi, Everelettrica. Presenti anche Lions Club di Lodi e di Verbania. ■

Greta Boni